

Spedito alla Commissione Provinciale di Controllo

il 2 DIC 1992 Prot. N. 1433

L'impiegato responsabile: _____

Comune di Grammichele

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N. 82 del Reg.	OGGETTO: } APPROVAZIONE STATUTO COMUNALE.-
Data 13-12-1992	

L'anno millenovecento novantadue = addì tredici = del mese dicembre
10,15 e seg.

alle ore _____ e nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straord. Urgente di oggi, partecipata

ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
ALTAMORE MICHELE	SI		GIANDINOTO FRANCESCO		SI
ALTAMORE PIETRO	SI		GULINO RAFFAELE	SI	
ATTAGUILE MICHELE	SI		IUDICA GAETANO	SI	
BARONE RAFFAELE	SI		LOMBARDO ANGELO	SI	
BELLINO SALVATORE	SI		MANDUCA SALVATORE	SI	
BRANCIFORTE MICHELE	SI		MODICA GIUSEPPE		SI
BUA CARMELO	SI		MORANDO PIETRO		SI
CANNIZZO ROSARIO	SI		PEDI FRANCESCO	SI	
CANZONIERE SALVATORE		SI	PENNISI GIUSEPPE	SI	
CASTRONUOVO GIUSEPPE		SI	PESCE VINCENZO	SI	
COMPAGNONE GIUSEPPE		SI	PICCOLO GIUSEPPE	SI	
CUIUS GIOVANNI	SI		POLITINO SANTO	SI	
DAMICO ANGELO	SI		RAGUSA GIANCROCE	SI	
DIGERONIMO GIOVANNI	SI		SALAFIA GIOVANNI		SI
DIGERONIMO VITO	SI		UMANA MICHELE	SI	

Tip. AUDAX - Zona Industriale - Tel. (0933) 31865 - Caltagirone

Presenti N. 23 =

Assenti N. 07 =

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Ing. Raffaele =
Gulino - - - - - nella sua qualità di Sindaco - - - - -

Assiste il Segretario Generale Dr. Francesco Spataro - - - - -

In continuazione di seduta.

Il Presidente allacciandosi a quanto precedentemente dichiarato, invita il Consiglio Comunale a volere procedere all'esame dell'argomento in oggetto.

Il consigliere Piccolo propone preliminarmente di concordare, anche in deroga al Regolamento interno del Consiglio Comunale, un piano per lo svolgimento dei lavori. Propone che lo Statuto venga letto articolo per articolo, consentendo ad ogni consigliere comunale di proporre i propri emendamenti. Sugli emendamenti dovrebbe intervenire un consigliere per ogni gruppo. Alla fine procedere all'approvazione dell'articolo o nella versione contenuta nello schema o in quella emendata. Propone, altresì, di fissare i tempi di discussione, quelli riservati alla dichiarazione di voto e l'ora in cui si dovrà procedere alla votazione finale dello Statuto.

I consiglieri Pennisi e Altamore Michele si dichiarano favorevoli alla proposta.

Il consigliere Altamore Michele fa osservare che lo Statuto costituisce il documento base per l'avvenire dell'Ente, quindi invita l'intero Consiglio Comunale ad operare con il massimo impegno e serietà, assicurando la costante presenza in sala di tutti i consiglieri.

Il consigliere Barone preliminarmente suggerisce l'opportunità di inserire nello Statuto una norma che evidenzii la necessità dell'urgente costituzione della nuova provincia del calatino. Si concorda di formulare l'articolo da inserire alla fine.

Chiede che gli venga chiarita con più esattezza la modalità di votazione. Chiede, inoltre, di sapere se siano state presentate osservazioni o proposte e se il Consiglio deve pronunciarsi su questi documenti. Infine chiede spiegazione sulla bozza dello Statuto distribuita all'inizio della seduta per sapere se è identica a quella approvata dalla Giunta Municipale. Rivolgendosi al Sindaco lo invita a chiarire se è stata già decisa la data per la nuova convocazione del Consiglio Comunale, stante che si era impegnato ad esaminare la grave crisi agrumicola entro il giorno 15 c.m..

Il Sindaco risponde che se lo Statuto verrà approvato entro le date fissate nell'avviso di convocazione, il Consiglio tornerà a riunirsi il 16 p.v.. Fornisce, inoltre i chiarimenti richiesti in ordine alla predisposizione della bozza dello Statuto, facendo presente che per tenere nella debita considerazione le osservazioni e le proposte pervenute durante la pubblicazione dello schema dello Statuto, l'Amministrazione comunale ha già predisposto degli emendamenti che verranno sottoposti all'esame del Consiglio, procedendo nel contempo all'elaborazione di una nuova bozza. Poichè detto lavoro è stato coordinato dal consigliere Dott. Cannizzo, lo invita a volere relazionare al Consiglio Comunale in merito.

Il consigliere Cannizzo dopo avere dettagliatamente esposto l'attività svolta per la predisposizione dello schema dello Statuto, ed avere accennato che già nello scorso mese di Luglio, promosse un incontro pubblico con tutta la popolazione e le varie forze politiche e sociali di Grammichele, chiarisce il motivo dell'involontario ritardo con il quale viene sottoposto all'esame del Consiglio l'atto predetto. Aggiunge che per affrontare e risolvere un problema di tale portata si richiede un notevole

sforzo culturale ed il contributo valido di tutte le forze sociali. Ribadisce che sono state invitate a partecipare alla formulazione dello Statuto tutte le associazioni culturali e le organizzazioni sindacali. Nella pubblica assemblea dello scorso Luglio venne lanciata la proposta con la quale si invitava ogni cittadino a partecipare attivamente alla formulazione dello Statuto. Successivamente la sopravvenienza della L.R. 7/92 ha imposto una pausa di riflessione ed ha comportato l'involontario ritardo oggi lamentato. Adesso per evitare il rischio dello scioglimento del Consiglio, l'Amministrazione comunale, con alto senso di responsabilità, ha formulato uno schema di Statuto che vuole essere una proposta tecnica, sulla quale sono state richieste le collaborazioni a tutte le componenti politiche e sociali. Adesso con la massima apertura si dichiara la disponibilità della maggioranza ad accertare tutti i suggerimenti possibili rivolti a migliorare la qualità dello Statuto. Rivolge un pressante invito anche ai rappresentanti della minoranza, affinché in questa occasione si cerchi di stemperare ogni pur accettabile e giustificato spirito polemico, per collaborare fattivamente, in uno sforzo di solidarietà e di impegno comune, per centrare l'obiettivo di dare al Comune un valido strumento di amministrazione che possa durare nel tempo e che contenga norme a garanzia di tutta la collettività grammichelese. Invia un vivo e sentito ringraziamento ai componenti della commissione che hanno collaborato validamente nella predisposizione dello Statuto, insieme ai rappresentanti della CGIL, della RETE, dell'MSI, della CISNAL e dell'UIL.

Esaurita la relazione del consigliere Dott. Cannizzo, il Presidente propone il seguente svolgimento dei lavori.

- seduta antimeridiana fino alle ore 13,00;
- seduta pomeridiana dalle ore 16,00 alle ore 20,00;
- dalle ore 20,00 inizio della discussione generale sullo Statuto, per poi procedere alla votazione finale.

La proposta messa ai voti viene approvata con 19 voti favorevoli e 4 contrari (Digeronimo Vito, Barone, Branciforte e Pesce).

Si dà atto che a questo punto entrano in aula i consiglieri Giandinoto, Castronuovo e Salafia.

Il consigliere Altamore Michele suggerisce di predisporre un avviso da affigere alla porta della sala consiliare per informare i consiglieri sull'articolazione della seduta.

Si predispone, pertanto, il predetto avviso che viene immediatamente affisso alla porta dell'aula consiliare.

Si dà atto che entro il termine di pubblicazione sono pervenute le proposte e le osservazioni di cui al presente prospetto:

- 1) CATANIA VIVE - - - - - nota del 24-2-1992;
- 2) CONFACOLTIVATORI - - - - - nota del 23-6-1992;
- 3) WWF - - - - - nota del 2-7-1992;
- 4) UFFICIO TECNICO COMUNALE - - nota del 9-11-1992;
- 5) A.T.G. - - - - - nota del 6-12-1992;
- 6) C.G.I.L. - - - - - nota del 7-12-1992;
- 7) SEGRETARIO COMUNALE - - - - - nota del 7-12-1992.

Preliminarmente si concorda di allegare allo Statuto un prefazione con cenni storici e culturali con particolare riferimento ad Occhiolà, Pincipe di Butera, etc....

Si procede, quindi, alla lettura dell'art. 1 dello schema dello Statuto.

Preliminarmente si concorda all'unanimità di integrare l'art. 1 con la dizione che lo stemma e il gonfalone del Comune non vengano utilizzati per fini elettorali e commerciali da parte di terzi.

L'emendamento si approva all'unanimità.

Il consigliere Dott. Cannizzo dà lettura dell'articolo precisando che è stato rielaborato, rispetto a quello approvato dalla Giunta Municipale, con il concorso dei componenti della commissione.

I consiglieri Digeronimo Vito, Barone e Salafia propongono un emendamento in ordine ad una pregiudiziale antimafia.

Il consigliere Piccolo propone di apportare un emendamento all'art. 2 comma 5, chiede che dopo la parola famiglia vengano aggiunte le parole "legittime e di fatto".

Il consigliere Pennisi pur dichiarandosi disposto ad approvare qualsiasi emendamento migliorativo si oppone all'inserimento del termine "di fatto".

Il Presidente a questo punto mette ai voti la proposta del consigliere Piccolo.

Presenti 21;

Votanti 21;

Voti favorevoli 11 - voti contrari 10.

Atteso l'esito della votazione, il Presidente proclama che l'emendamento del consigliere Piccolo è approvato.

Il consigliere Pennisi a questo punto, a nome del gruppo D.C., si dichiara contrario all'emendamento approvato, in quanto pur nel massimo rispetto per le diverse identità culturali e riconosciuto che tutti i cittadini hanno diritto ad avere un risposta ai propri bisogni, ribadisce che vengano tutelate le famiglie che sono legalmente riconosciute da una istituzione civile o religiosa.

Il consigliere Pediti dichiara di abbandonare la seduta per protesta.

A questo punto il Presidente invita il Consiglio ad approvare i 4 emendamenti dei consiglieri Barone, Digeronimo Vito e Salafia.

Gli emendamenti vengono approvati, per alzata e seduta, all'unanimità.

Sono le ore 13,00.

Il Sindaco sospende i lavori così come concordato in apertura di seduta, per riprenderli alle ore 16,00.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori, ore 16,45, viene ripetuto l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri: Altamore Michele, Altamore Pietro, Attaguile, Barone, Bua, Cannizzo, Castronuovo, Cuius, Damico, Digeronimo Giovanni, Gulino, Iudica, Lombardo, Pedi, Pennisi, Pesce, Piccolo, Politino, Ragusa, Umana.

Si prosegue nella lettura degli articoli dello Statuto.

- art. 3 - si approva all'unanimità;
- art. 4 - si approva all'unanimità;
- art. 5 - si approva all'unanimità.

Si dà atto che a questo punto entrano in aula i consiglieri Salafia e Modica.

- art. 6 - si approva all'unanimità;
- art. 7 - si approva all'unanimità;
- art. 8 - si approva all'unanimità;

Si dà atto che a questo punto entrano in aula i consiglieri Giandinoto e Manduca.

- art. 9 - si approva all'unanimità;
- art. 10 - si approva all'unanimità;
- art. 11 - si approva all'unanimità;
- art. 12 - si approva all'unanimità;
- art. 13 - si approva all'unanimità;
- art. 14 - si approva all'unanimità;
- art. 15 - si approva all'unanimità;
- art. 16 - si approva all'unanimità;
- art. 17 - si approva all'unanimità;
- art. 18 - si approva all'unanimità;
- art. 19 - si approva all'unanimità.

Si dà atto che a questo punto entra in aula il consigliere Digeronimo Vito.

Sull'articolo 20, si registrano gli interventi dei consiglieri Salafia e Piccolo, che formulano due proposte di emendamento. Dopo una breve discussione le due proposte vengono ritirate, con l'intesa di inserire a verbale che il Consiglio Comunale ha discusso la possibilità di ammettere alla votazione i giovani da 16 anni in sù, qualora la legge non lo vieti, e con l'impegno che l'argomento venga riesaminato in sede di adozione del Regolamento per lo svolgimento dei Referendum.

Dopo di che l'art. 20 viene approvato all'unanimità.

Si dà atto che si allontanano dall'aula i consiglieri Pesce e Bua ed entrano i consiglieri Branciforte e Castronuovo.

Il Sindaco si allontana momentaneamente, ed affida la presidenza all'Assessore Cuius.

Sull'articolo 21, si registrano gli interventi dei consiglieri Barone, Ragusa, Salafia, Altamore Michele e Giandinoto che formulano proposte intergrative.

Rientra il Sindaco e riassume la presidenza della seduta.

Il consigliere Giandinoto, in relazione alla figura del Difensore Civico prevista dall'articolo in esame, dichiara che dovrebbe trattarsi di una persona dotata di esperienza amministrativa di età almeno 35 anni e non più di 70, in possesso di laurea o di diploma.

Il consigliere Salafia ritiene che il Difensore Civico debba essere un lauriato, senza specificare il tipo di laurea, tuttavia in possesso di riconosciuta capacità ed esperienza giuridico-amministrativa.

Il consigliere si dichiara favorevole all'ipotesi del Difensore Civico dotato di qualsiasi tipo di laurea, però da 30 a 60 anni.

Il consigliere Manduca è contrario alla scelta di un lauriato, perchè discriminante per tutte le categorie di personale.

Il consigliere Altamore Michele propone un cittadino preferibilmente lauriato o diplomato, con competenze giuridico-amministrativa.

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Lombardo.

Il consigliere Barone ribadisce il concetto che il Difensore Civico deve essere un lauriato.

A questo punto il Presidente, poichè le opinioni espresse dai consiglieri intervenuti nel dibattito sono differenziate l'una dall'altra, propone che si passi alla votazione dei singoli emendamenti.

1) emendamento Giandinoto: Diplomato o lauriato con esperienza giuridico-amministrativa;

2) emendamento Salafia: Lauriato con esperienza giuridico-amministrativa.

Votazione sull'emendamento del consigliere Giandinoto:

- voti favorevoli 9 - voti contrari 14 espressi per alzata e seduta;

Votazione sull'emendamento del consigliere Salafia:

- voti favorevoli 8 - voti contrari 15 espressi per alzata e seduta.

A questo punto viene messo in votazione l'articolo 21 nella formulazione di cui alla bozza letta dal consigliere Cannizzo.

Voti favorevoli 5 e 19 contrari espressi per alzata e seduta.

A questo punto il gruppo del PDS, poichè non condivide le modalità delle votazioni così come sono state svolte in ordine all'articolo in esame e giudica poco serio il modo con cui si sta svolgendo la discussione, dichiara di abbandonare l'aula per protesta.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Digeronimo Vito, Barone, Salafia e Branciforte.

Dopo di che il Presidente, dato atto che con le votazioni precedentemente svoltasi non sono stati approvati ne gli emendamenti ne l'articolo 21 così come elaborato nella bozza di cui il Dott. Cannizzo ha dato lettura, invita il Consiglio Comunale a volere votare per l'approvazione dell'articolo 21 così come riportato nello schema della Giunta Municipale e formulato nel modo seguente:

Art. 21 - "E' istituito l'ufficio del Difensore Civico a garanzia della imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione con il potere di intervenire, su richiesta dei cittadini o su propria iniziativa, segnalando disfunzioni, carenze e ritardi agli organi competenti e in caso di inadempienza, investendo il Consiglio comunale.

Il Difensore Civico è nominato dal Consiglio comunale a scrutinio segreto e a maggioranza dei 3/4 dei consiglieri in carica in un primo esperimento, o dei 2/3 nei successivi, nella seduta immediatamente successiva a quella della elezione per il rinnovo del Consiglio comunale, fra i cittadini eleggibili alla carica di consigliere comunale e che diano garanzia di indipendenza, probità, competenza ed esperienza giuridico-amministrativa. Resta in carica per quattro anni e non è immediatamente rieleggibile; inoltre, decade per le stesse cause che comportano la decadenza dei consiglieri comunali e può essere revocato, con la stessa procedura della nomina, per grave inadempienza ai doveri d'ufficio. L'ufficio ha sede presso locali forniti dal Comune, che metterà a disposizione anche le attrezzature e un dipendente, nei limiti delle disponibilità dell'Ente e secondo le esigenze dell'espletamento delle relative funzioni.

I rapporti con gli amministratori, con il Consiglio, con i cittadini e il funzionamento dell'ufficio, nonché l'eventuale compenso, saranno disciplinati dal regolamento".

A questo punto, prima di passare alla votazione dell'articolo predetto, il Presidente fa ripetere l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Altamore Michele, Altamore Pietro, Attaguile, Bua, Cannizzo, Castronuovo, Cuius, Damico, Digeronimo Giovanni, Giandinoto, Gulino, Iudica, Manduca, Modica, Pedi, Pennisi, Piccolo, Politino, Ragusa e Umana.

Si procede quindi alla votazione, per alzata e seduta, dell'articolo 21 dello Statuto.

Presenti e votanti 20 - voti favorevoli 20.

Il Presidente proclama che l'articolo 21 è stato approvato all'unanimità.

- art. 22 - si approva all'unanimità;
- art. 23 - si approva all'unanimità;
- art. 24 - si approva all'unanimità;
- art. 25 - si approva all'unanimità;
- art. 26 - si approva all'unanimità;
- art. 27 - si approva all'unanimità;
- art. 28 - si approva all'unanimità;
- art. 29 - si approva all'unanimità;
- art. 30 - si approva all'unanimità;
- art. 31 - si approva all'unanimità;
- art. 32 - si approva all'unanimità;
- art. 33 - si approva all'unanimità;
- art. 34 - si approva all'unanimità;
- art. 35 - si approva all'unanimità;
- art. 36 - si approva all'unanimità;
- art. 37 - si approva all'unanimità;
- art. 38 - si approva all'unanimità;
- art. 39 - si approva all'unanimità;
- art. 40 - si approva all'unanimità;

Il consigliere Cannizzo fa presente che sono state presentate delle proposte integrative e modificative sia da parte del Segretario Generale che dal Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Viene data lettura delle note e degli allegati.

Dopo di che, si procede alla votazione, per alzata e seduta, sull'approvazione dell'articolo 41 nella stesura proposta dal Segretario.

Si approva all'unanimità.

Art. 41 si approva all'unanimità nella stesura proposta dal Segretario.

Art. 42 si approva all'unanimità nella stesura proposta dal Segretario.

Art. 43 si approva con 19 voti favorevoli ed uno astenuto (Pedi) nella stesura proposta dal Segretario.

- art. 44 - si approva all'unanimità;

- art. 45 - si approva all'unanimità;

- art. 46 - si approva all'unanimità;

- art. 47 - si approva all'unanimità;

- art. 48 - si approva all'unanimità;

- art. 49 - si approva all'unanimità;

- art. 50 - si approva all'unanimità;

- art. 51 - si approva all'unanimità;

- art. 52 - si approva all'unanimità;

- art. 53 - si approva all'unanimità;

- art. 54 - si approva all'unanimità;

- art. 55 - si approva all'unanimità;

- art. 56 - si approva all'unanimità;

- art. 57 - si approva all'unanimità;

- art. 58 - si approva all'unanimità;

- art. 59 - si approva all'unanimità;

- art. 60 - si approva all'unanimità;

- art. 61 - si approva all'unanimità;

- art. 62 - si approva all'unanimità;

- art. 63 - si approva all'unanimità;

- art. 64 - si approva all'unanimità.

Esauritosi l'esame e la votazione su tutti gli articoli dello Statuto il Presidente, così come concordato all'inizio della seduta, invita il C.C. a volere procedere alla votazione per l'approvazione dello Statuto comunale nella sua integrità.

Il consigliere Piccolo a nome del Gruppo del PSI, dichiara il rammarico per l'abbandono della seduta da parte dei consiglieri del PDS. Aggiunge che è stato proceduto con grande impegno e con senso di responsabilità all'esame dei singoli articoli, emendandoli secondo le varie proposte formulate dai singoli consiglieri, senza alcuna pregiudiziale nei confronti di alcun gruppo politico. Lo Statuto si voleva che fosse un atto dell'intero consiglio comunale e non soltanto della maggioranza. Se così non è stato, si rammarica perché l'abbandono del gruppo del PDS, è stato motivato da un involontario contrasto procedurale. Afferma che l'istituzione del Difensore Civico è stata una valida scelta protesa a garantire i cittadini di fronte a qualsiasi abuso proveniente da parte della pubblica amministrazione. È un segno tangibile della volontà di volere amministrare in modo nuovo e con la partecipazione attiva di tutta la cittadinanza. Concludendo dichiara il voto favorevole del gruppo del PSI.

Il consigliere Altamore Pietro, ringrazia il collega Dott. Cannizzo per la valida opera svolta insieme alla commissione. Afferma che il gruppo DC ha operato con unità di intenti per dare

al Comune uno statuto valido, che possa assicurare la democratica gestione della pubblica amministrazione. Sono state tenute presenti tutte le proposte pervenute dalle OO.SS. e dalle forze politiche e sociali che hanno voluto dare il loro contributo durante la stesura del predetto Statuto. Tanto va a riprova della volontà della maggioranza di volere operare nell'interesse dell'intera collettività. Esprime anche lui rammarico per l'abbandono della seduta da parte del gruppo del PDS, abbandono che giudica però specioso ed immotivato, stante che il dibattito ha visto impegnato il Consiglio comunale per l'intesa giornata e si è svolto in modo sereno e nel rispetto delle posizioni di ogni singolo consigliere.

Concludendo dichiara il voto favorevole del gruppo della D.C..

Il consigliere Iudica rivolge espressioni di ringraziamento nei confronti del consigliere Dott. Cannizzo per l'impegno avuto nel volere portare a termine, in tempi rapidi, avvalendosi anche della collaborazione di altri cittadini, la stesura prima della bozza di Statuto e successivamente degli emendamenti migliorativi, quasi interamente approvati dal Consiglio comunale. Dopo di che dichiara il voto favorevole del gruppo del P.R.I..

Il Sindaco, concludendo il dibattito, rivolge un apprezzamento all'intero Consiglio comunale, per l'impegno mostrato durante l'esame di tutti gli articoli dello Statuto e per il valido contributo dei singoli consiglieri nella formulazione di emendamenti migliorativi, dimostrando senso di responsabilità ed attaccamento alle istituzioni.

Lo Statuto, a suo dire, deve costituire un strumento di promozione e partecipazione di tutti i cittadini, che sono chiamati a dare il loro apporto per una gestione sempre più democratica della cosa pubblica. Un particolare ringraziamento rivolge al consigliere Dott. Cannizzo e alla commissione.

Dopo di che, invita il Consiglio a volere procedere alla votazione, per alzata e seduta, per l'approvazione integrale dello Statuto.

Procedutosi alla votazione si registra il seguente risultato, accertato dagli scrutatori e dal Presidente medesimo:

Presenti - - - - - 20;
Votanti - - - - - 20;
Voti favorevoli - 20.

Atteso l'esito della votazione il Presidente proclama che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 15-3-1963 n° 16 e successive modificazioni;

VISTA la legge 8-6-1990 n° 142;

VISTA la legge regionale 11-12-1991 n° 48;

VISTA la circolare dell'Assessorato regionale EE.LL. n° 2 del 7-3-1992;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

D E L I B E R A

1°) di approvare il testo definitivo dello "STATUTO DEL COMUNE" che è costituito di n° 64 articoli e che si allega alla presente

deliberazione, per farne parte integrante.

2°) di dare atto che il Consiglio Comunale si compone di 30 unità e che lo Statuto ha riportato in prima lettura, il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati, così come richiesto dall'art. 4 della legge 8-6-1990 n° 142.

Alle ore 22,00 la seduta viene dichiarata sciolta, avendo esaurito l'esame degli argomenti all'o.d.g..-

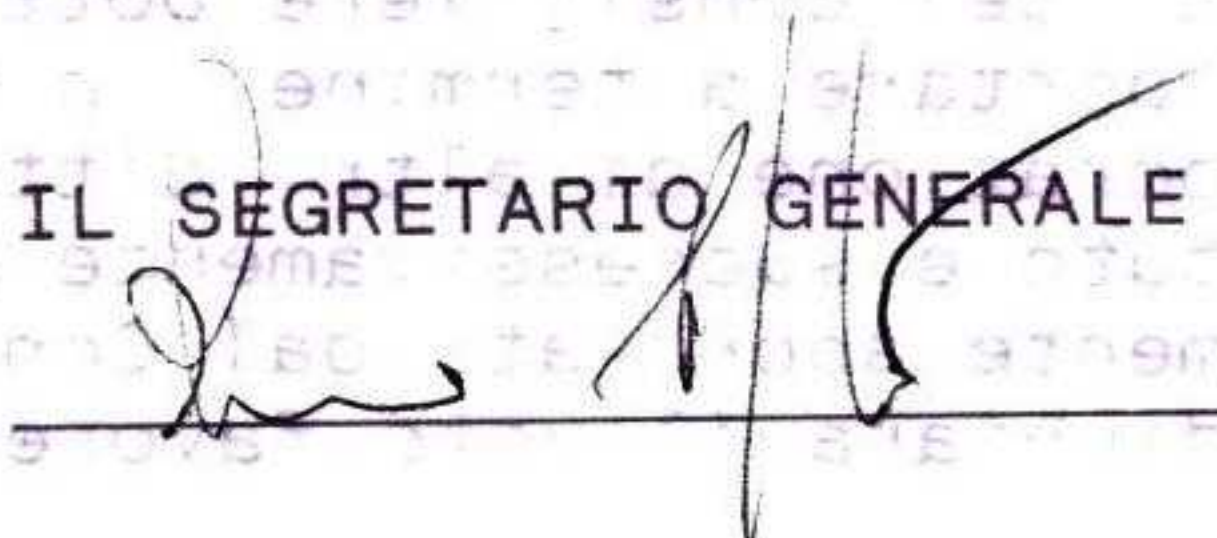
Il Segretario Generale;

Vista la superiore deliberazione;

Esprime parere favorevole che la stessa è legittima.

li 13-12-1992

IL SEGRETARIO GENERALE



Spedito alla Commissione Provinciale di Controllo
 il 19..... Prot. N.....
 L'impiegato responsabile:

Comune di Grammichele

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N. del Reg.	OGGETTO: } GRUPPO AFFARI GENERALI. Approvazione Statuto Comunale.
Data	

L'anno millenovecento addì del mese di
 alle ore e nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione di oggi, partecipata
 ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti

Presenti N.

Assenti N.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig.
 nella sua qualità di
 — Assiste il Segretario Generale

VISTO l'art.4 della Legge 08/06/1990 n°142 recepito ed integrato dalla L.R.11/12/1991 n°48,art.1 comma 1° lett.a) il quale dispone:

-che i Comuni e le Province adottano il proprio Statuto;
-che gli schemi degli Statuti Comunali e Provinciali devono essere predisposti dalle rispettive Giunte e,prima dell'approvazione consiliare, é pubblicizzato,mediante apposito manifesto,l'accesso allo schema di Statuto Comunale predisposto dalla Giunta per consentire ai cittadini singoli o associati di presentare osservazioni o proposte entro trenta giorni dall'avviso;

-che tali proposte ed osservazioni devono essere sottoposte all'esame del Consiglio Comunale congiuntamente allo schema dello statuto;

DATO ATTO che lo schema dello statuto di questo Comune é stato approvato dalla Giunta Municipale in data 07/11/1992 con delibera n°572 e che lo stesso é stato pubblicizzato con manifesto affisso all'Albo Pretorio a far data dal 12/11/1992;

-Che durante il periodo di pubblicizzazione sono pervenute osservazioni e proposte che dovranno essere esaminate dal Consiglio Comunale congiuntamente allo schema dello Statuto;

VISTA la Legge 08/06/1990 n°142;

VISTA la L.R.11/12/1991 n°48;

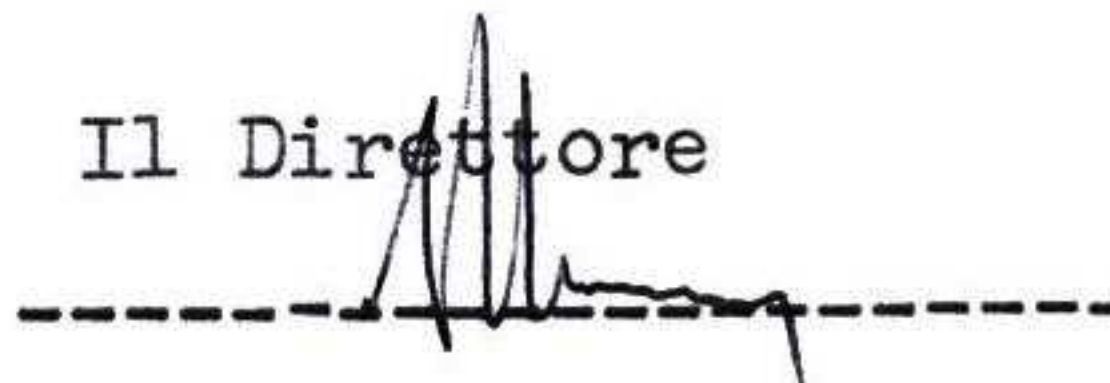
SI PROPONE

- 1) L'approvazione dello Statuto Comunale e l'esame delle osservazioni e proposte presentate dai cittadini durante il periodo della sua pubblicizzazione;
- 2) Dare atto che gli Statuti devono essere approvati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati e che,qualora tale maggioranza non venga raggiunta,la votazione é ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto é approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.Tali disposizioni si applicano anche alle modifiche statutarie.
-Che nello Statuto deve essere prevista la partecipazione popolare all'attività del Comune attraverso l'esercizio del diritto di udienza;
-Che dopo l'espletamento del controllo da parte del competente Organo Regionale,lo Statuto é pubblicato nelle G.U.R.S.,affisso all'Albo Pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o successivo all'avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente,se posteriore.

=====
La superiore proposta di deliberazione é stata formulata dal Dott. Angelo Umana,con la qualifica di Direttore Amministrativo,il quale esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi della L.n°142/90 e L.R. n°48/91.

Lì 11/12/1992

Il Direttore



Ufficio Ragioneria.La presente deliberazione non comporta impegno di spesa.


Lì 11/12/1992

L'Istruttore di Ragioneria

Visto per quanto di competenza

Li 11/12/1992

Il Direttore di Ragioneria



Il Segretario Generale

Viata la superiore proposta di deliberazione,
Esprime il parere che la stessa é legittima.

Li 11 DIC. 1992

Il Segretario Generale



Spedito alla Commissione Provinciale di Controllo

il 19..... Prot. N.....

L'impiegato responsabile:

Comune di Grammichele

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N. del Reg.	OGGETTO: } ESAME ESTREMI NECESSITA' ED URGENZA DELLA CONVOCAZIONE. =
Data	

L'anno millenovecento addì del mese di
alle ore e nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione di oggi, partecipata
ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti

Presenti N.

Assenti N.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig.

..... nella sua qualità di

— Assiste il Segretario Generale

Preliminarmente, ai sensi dell'art.15 del vigente regolamento interno del Consiglio Comunale, vengono nominati scrutatori i Consiglieri: _____

Il Presidente espone che l'odierna seduta consiliare è stata convocata in sessione straordinaria ed urgente e dall'argomento posto all'ordine del giorno se ne evince la motivazione.

Poichè la valutazione della sussistenza dei presupposti della di detta necessità ed urgenza è di competenza del Consiglio Comunale stesso, lo invita a voler adottare le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti _____ espressi per alzata e seduta;

D E L I B E R A

di riconoscere i motivi della necessità ed urgenza della convocazione del Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente.

Il Segretario generale,
vista la superiore proposta di deliberazione di cui all'oggetto,
esprime parere che la stessa è legittima.

li 12-12-1992

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Spataro